

**UN LUOGO
UN PROGETTO
2009-2010**

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



*LA COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO DELLA TOSCANA*

*In Toscana 1.600.000 cittadini,
consumatori e lavoratori, sono
soci di oltre 1.000 cooperative,
imprese che non hanno finalità
lucrative, ma che svolgono la
propria attività per creare nuove
opportunità occupazionali nel ri-
spetto dei diritti dei lavoratori e
dell'ambiente.*

L'IMPRESA SI FÀ SOLIDARIETÀ

Largo Fratelli Alinari, 21
50123 Firenze
Telefono 055 2792.1 - Fax 055 2398234

www.legacoop.it
info@legacoop.it



UN LUOGO
UN PROGETTO
2009-2010

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063
email: ilgiardinodeiciliegi@gmail.com
www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it

Coltivare l'indignazione

Ci sembra necessario ritornare sul tema scambio sesso-denaro-potere, nell'editoriale precedente accennato, perché questo anno difficile ha visto da una parte il consolidarsi del tentato furto del futuro alle nuove generazioni, costrette a fare le acrobate fra spezzoni di lavoro e incertezze economiche, dall'altra, la perdurante insistenza del sistema mediatico e politico sul corpo femminile nudo, bello, disponibile. Mentre alcune giovani amiche precarie raccontano la fatica dello stare dentro i bisogni quotidiani salvaguardando la propria libertà, altre donne, nella complessità attuale, come spiegano in alcune interviste, pensano alla prostituzione ad alto livello come progetto di lavoro emancipativo. L'asse sesso-denaro politica è un virus che ha colpito la stessa cultura del vivere civile, l'immaginario e le relazioni. Il denaro è ormai uno strumento di potere che compra persone e cose, giornali e TV. Il consumo di sesso mercenario a livelli istituzionali – nello sdoganamento dei soldi come criterio di successo e nell'illegalità fatta sistema – è un rischio per la democrazia perché cementa alleanze opache in un clima di misoginia diffusa, mentre certa stampa continua a rimuovere ed a volgarizzare il pensiero femminista. Ubbidienza e avvenenza diventano oggi per le giovani la base indispensabile anche per candidarsi a posti di responsabilità: si ripropone un modello aderente alla fiction dilagante con la raffigurazione di corpi che occupano ossessivamente le pagine dei rotocalchi e degli schermi televisivi, cercando così di eliminare dalla scena migliaia di istanze portate avanti da precarie, da migranti, da minoranze, mentre molte altre donne continuano ad essere oggetto di violenza fino all'omicidio uccise da compagni e mariti. Di recente la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza secondo cui episodi, se non frequenti, di maltrattamenti domestici verso la donna che reagisce possono essere ammessi, in quanto "espressione di una reattività estemporanea" che affonda "le sue radici nel clima di dissidio tra coniugi" nel caso per la diversa fede religiosa e per la "relazione adulterina" esibita dell'imputato: di fronte a questa violenza giustificata per legge noi facciamo atto di *incredulità*, per usare un concetto di Carla Lonzi, perché non possiamo credere che un tribunale sancisca la passività femminile nel matrimonio e non rispetti invece la forza di una donna che, consapevole della propria dignità, non subisce e denuncia il marito per offese, e aggressione. I segni di regressione convivono in varie forme con le tante espressioni di libertà femminile. Per questo non ci sentiamo accomunate ad un'immagine del corpo femminile plastificato, oggetto del godimento maschile. Nello scarto fra il degrado della cosa pubblica e la realtà delle vite e dei desideri di donne e uomini, emergono pratiche politiche diverse di resistenza, di conflitto: in una recente manifestazione un cartellone di giovani invitava a "coltivare l'indignazione". Ed anche noi invitiamo all'indignazione per continuare ad opporsi al cinismo, al

degrado ed alle ingiustizie dell'oggi. Mentre si attenta ai diritti delle lavoratrici/lavoratori a Pomigliano, uno scontro materiale e simbolico gravissimo, proliferano ovunque centri di detenzione per immigrati/e come il famigerato campo di Baqr nel Sahara libico, un esempio: Najoua, 34 anni, tunisina, rinchiusa nel Cie di Bologna, di recente si è cucita la bocca con ago e filo per la sua richiesta di asilo politico respinta. La giovane, ripudiata dalla famiglia e minacciata di morte per aver avuto un figlio fuori dal matrimonio, è arrivata in un gommone dal 2006 in Italia. Per questo noi ci opponiamo anche alla sola idea che in Toscana possano essere organizzati dei Cie. Najoua, per il clamore suscitato dal suo gesto estremo, proprio di quando i corpi vengono messi a tacere, è stata rilasciata e cercherà di far valere i suoi diritti di rifugiata. Questo caso, come gli altri presenti nei vari Cie, suscitando indignazione chiedono non detenzione, ma la possibilità di essere risolti con interventi che parlino di una differente classe politica, attenta ai bisogni ed ai diritti di quelle donne ed uomini che dovrebbe rappresentare. *Rappresentare* non significa ricoprire per delega un posto, ma "portare a presenza" chi è invisibile, dare voce alle varie soggettività. Il problema del deficit di democrazia non riguarda solo le donne, ma la politica tutta. Non ci rassegniamo a tutto questo e desideriamo/pretendiamo un cambiamento, il ripristino di una democrazia reale, che tenga conto del corpo di "di-vidue" (secondo il neologismo coniato da Emma Baeri) nella costruzione di uno spazio civile da condividere con uomini e migranti, dove la diversità sia accolta senza più ossessioni securitarie. Noi *accogliamo*, come sempre abbiamo fatto, ma vorremmo che questa pratica politica fosse estesa alla società tutta.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



“Quindici anni di Scuola di Scrittura”

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi
alla **Libreria Feltrinelli**

Con
Monica Sarsini,
Enzo Fileno Carabba,
Luigi Oldani e
Mara Baronti

14 Settembre 2009

Nel festeggiare i quindici anni della scuola di scrittura al Giardino è stato illustrato il programma 2009-2010 dei corsi, fra cui quello più recente di poesia tenuto da Luigi Oldani. Allievi ed allieve hanno letto dei brani da loro scritti.



“Quale passione per la politica in tempi di sesso/potere/denaro?”

Incontro con
Maria Luisa Boccia e
Grazia Zuffa

Coordina
Anna Picciolini

Introduce
Mara Baronti

14 Ottobre 2009

La riflessione è partita dal documento presentato di recente alla Casa Internazionale delle Donne di Roma sul degrado della cosa pubblica, sull'uso privato delle istituzioni e sull'asservimento dell'informazione. Quale scarto fra la fiction del femminile allestita dal regime televisivo e politico e la realtà delle vite e dei desideri delle donne? Come rilanciare il senso politico della libertà femminile?

L'11 novembre sono stati approfonditi alcuni temi emersi, fra cui la flessibilità lavorativa che secondo alcune darebbe opportunità e che invece per noi determina un furto del futuro alle giovani generazioni costrette a fare le acrobate fra mille lavori precari e incertezze economiche.



**“Le tue stelle sono nane”
di Caterina Venturini
(Fazi Editore, 2009)**

Incontro con
Caterina Venturini

Introduce
Clotilde Barbarulli

10 Novembre 2009

“Sarete sottoposte alla rieducazione secondo i principi attivi e radicali liberi di questa nostra conglobata società. Avete camminato troppo lentamente fino a questo momento. Eliminare lumache, questo è il titolo del corso..... mie care girls, siete pronte a diventare padrone di voi stesse e del vostro futuro?”. Ma nella costellazione di percorsi a rischio come in un videogame, nella precarietà fra reale e virtuale, il sentire è una minaccia che rappresenta l’incerto con la memoria e i desideri.



**Giornata internazionale contro la violenza alle donne
“La libertà inizia dall’inviolabilità del corpo delle
bambine e delle donne”**

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi
In collaborazione con
L’Associazione Nosotras

Intervengono
Mara Baronti
Laila Abi Ahmed e
Milly Mazzei

Intervento musicale di
Letizia Fuochi

Coordina
Alessandra Vannoni

25 Novembre 2009

Di fronte ad una pratica che riguarda 34.000 donne in Italia, fra cui 2.500 in Toscana, l’associazione Nosotras ha curato una ricerca sui racconti delle varie forme di mutilazioni ed ha presentato il fondo di materiali e documenti curato dalla Cooperativa delle Donne, per far conoscere le dimensioni del problema e creare una rete di sensibilizzazione in particolare nelle donne.

Durante la serata la cantautrice Letizia Fuochi presenta dal suo nuovo album “Come l’acqua alla terra” la canzone “Donna nigra”, dedicata alla campagna contro le mutilazioni genitali femminili.



Ciclo
“Il desiderio abita la città?
Sguardi di donne fra spazi pubblici e privati”

Presentato da
Libera Università Ipazia,
Il Giardino dei Ciliegi e
Associazione Rosa
Luxemburg

Novembre - Dicembre 2009

Attraverso il racconto dell'esperienza di vita e di ricerca delle relatrici si è cercato di capire come, e se, la condizione dell'esser donna porta ad avere uno sguardo più attento alle differenze e ai molteplici modi di vivere e abitare. Dai bilanci ai piani territoriali in un'ottica di genere, fino ad alcuni momenti di storia dell'abitare femminile e a soluzioni progettuali di architetture: un modo diverso di stare nella casa come nella città.

28 Novembre 2009

Con **Silvia Macchi, Gisella Bassanini, Tiziana Plebani.** Video e proiezioni. “La casa di carta” letture a cura del **Giardino dei Ciliegi** da brani di scrittrici scelte.



12 Dicembre 2009

Con **Marvi Maggio, Cora Presezzi, Daniela Chironi, Gabriella Denisi, Elisa Coco e Anna Di Salvo e Anna Lisa Pecoriello.** Video e proiezioni.



12 Dicembre 2009

A conclusione del ciclo, incontro con **Barbara Serdakowski** “Katerina e la sua guerra” (Edizioni Robin, 2009). Introduce **Clotilde Barbarulli.** Con la bimba “uscii di corsa dall'appartamento. Il sole mi immobilizzò sull'uscio. Non uscivo da settimane. C'erano uccelli sugli alberi, gente per la strada, anche qualche macchina. L'unica cosa fuori posto era la serranda chiusa della bottega di fronte. A sinistra s'intravedeva una strada con delle case bombardate, ma se non si guardava verso quella parte sembrava quasi una città normale”.

“In scienza e coscienza: maternità, nascite e aborti
fra esperienze e bioetica”
a cura di Patrizia Guarnieri (Carocci, 2009)

Incontro con
Patrizia Guarnieri,
Isabella Lapi,
Cristina Mazzacurati e
Monica Toraldo di Francia

Coordina
Mara Baronti

1 Dicembre 2009

A partire dal libro di Patrizia Guarnieri riflessioni su maternità, interruzione di gravidanza e cure. Le decisioni personali non dipendono solo dalle dottrine della chiesa o della legge, ma risentono delle politiche sanitarie sociali, dei cambiamenti nelle relazioni familiari e nel lavoro, delle mentalità e dei pregiudizi. Il volume affronta l'argomento in un'ottica multidisciplinare e problematica.

“Ci salveranno i fulmini o il deserto?”**di Maria Letizia Grossi**

(Luciana Tufani, 2009)

Presentato da
Mara Baronti e
Manuela Giusti

Lecture di
Antonella Baldi

3 Dicembre 2009

Racconti ironici e surreali in cui fenomeni atmosferici e strumenti tecnologici fuori controllo intervengono a salvare un'umanità incapace di invertire il cammino verso l'autodistruzione. Fra spunti autobiografici e sguardi sull'oggi Maria Letizia è ricorsa "a qualche pizzico di *realismo magico* per protestare contro l'inadeguatezza culturale e politica" della specie umana: *"sono uno sportello di bancomat.... Sì, lo avrete intuito, il mio intento è spostare capitali, stangare e innalzare..."*.

**“Cambio lavoro”****di Saverio Tommasi**

(Edizioni Fuori Binario)

Presentato da
Maria Pia Passigli e
Mara Baronti

Lecture di
Saverio Tommasi

4 Dicembre 2009

La realtà è una costellazione di giovani che crescono in uno orizzonte lavorativo intermittente, passando di lavoro in lavoro senza speranza di una sicurezza e contando sull'aiuto economico delle famiglie. A questa precarietà anche esistenziale Saverio riesce a far uscire dai grafici statistici i corpi con le loro storie personali, affettive e politiche. Un viaggio nell'Italia contemporanea attraverso i suoi lavoratori e le sue lavoratrici.



**“Apparizioni. Tre atti liberamente ispirati
al romanzo « Signora Ava » di Francesco Jovine”
di Maria Luisa Bianchi (Filopoli Editore, 2009)**

Presentato da
Mara Baronti e
Leandro Piantini

Lecture sceniche di
Patrizia Ficini e
Marcello Sbigoli

19 Dicembre 2009

Nella revisione teatrale del capolavoro di Jovine che Luisa Bianchi propone, sono quelle figure, come ‘La sconosciuta’ e ‘La voce fuori campo’, che offrono la chiave per comprendere il senso e il valore dell’operazione.

Un’operazione che, nel rispetto delle più profonde implicazioni ideologiche e letterarie di Jovine, mira a proiettare il romanzo su uno schermo di complessa contemporaneità, che chiama in causa le ragioni ricorrenti di una rivoluzione, di una trasformazione, sognate e mai pienamente realizzate.



**“Dovete amarmi molto e senza fine.
Un epistolario di inizio Novecento fra Trieste e Graz”
a cura di Elena Trabaudi e Francesca Taddei**

Presentato da
Elena Trabaudi e
Francesca Taddei

Introduce
Erica Gardenti

14 Gennaio 2010

Il volume raccoglie la trasposizione fedele di un carteggio realmente tenutosi tra il 1901 e il 1902, per un totale di un migliaio di lettere, fra Alessandro e Regina: *“non dobbiamo distruggere nulla della nostra corrispondenze; sarà per noi un caro testimone dei tempi passati, quando l’inverno avrà dipinto di bianco i nostri capelli; e se non saremo noi a leggerla, la lasceremo ad altri a cui sarà cara la nostra memoria”*.

Durante la presentazione sono stati letti alcuni brani del libro, con proiezione di immagini d’epoca e aperitivo.

**“Piccoli smarrimenti quotidiani”
di Titti Follieri
(Zona Editore, 2009)**

Con
Titti Follieri

Introducono
**Maria Ester
Mastrogiovanni** e
Insel Marty

20 Gennaio 2010

Invece di correre dietro alle chimere del denaro e del successo, i personaggi di questi racconti elogiano la lentezza, colgono nella pulsazione dell’attimo frammenti di bellezza. In un arcobaleno apparso all’improvviso, nell’affiorare di un ricordo davanti a un quadro di Kandinskij, s’incontrano sulla soglia di una felicità improvvisa o di una sorda tristezza con la stessa consapevolezza: la vita è un soffio e ogni cosa è destinata al mutamento. Nonostante lo smarrimento la vita continua ad avvicerci con i suoi misteri.

**“Nta ciumara d’ u paisi”
di Valeria Bivona
(Morgana, 2009)**

Accompagnamento
musicale di
Carlo Nuccioni e
Sandro Bertieri

Voce
Anna Granata

23 Gennaio 2010

Dalle pagine emerge un mondo in cui la violenza domestica fa da contrappunto alla spensieratezza dell’infanzia, la notte si popola di spiriti che appaiono sotto le sembianze di gechi, di streghe e iettature, che la bambina, suo è costretta a subire. La forza della scrittura consiste anche nel mostrare quanto sia prezioso il mondo dell’infanzia, con quel modo di interagire con l’ambiente circostante e di accedere alla fantasia per interrogare con altri occhi una realtà talvolta cruda e insensibile.

In occasione dell’evento la mostra “Donne allo specchio” di Laura Coniglione, che ha curato anche le illustrazioni del libro.



**“Pandemonio blues”
di Toni Maraini
(Poiesis, 2009)**

Incontro con
Toni Maraini

Introducono
Clotilde Barbarulli e
Mara Baronti

29 Gennaio 2010

Gli eventi narrati e documentati evidenziano la necessità di una presa di coscienza comune e di soluzioni alternative al pandemonio che ci circonda: *“Questo presente ha bisogno di noi ... e quel ‘noi’ è vasto e generoso quanto basta per includere donne e uomini, scrittori e uccelli, giovani e vecchi, orientali e occidentali”*. Per contrastare *“omologazione, devastazione, miseria”* e decostruire il mito di un solo modello di sviluppo, occorre però *“una rivoluzione copernicana”* in tutti i settori di produrre, vivere, pensare.



**“Conseguenze tardive ovvero il passato che non passa: la memoria della Shoah nella letteratura femminile”
di Grete Weil a cura di Camilla Brunelli (2009)**

Presentato da
**Regione Toscana e
Il Giardino dei Ciliegi**
all’Auditorium di
Sant’ Apollonia

Con
**Mara Baronti,
Camilla Brunelli e
Ugo Caffaz**

Lecture di
Patrizia Creati

Intervento di
Rosetta Loy

4 Febbraio 2010

Nel giorno della memoria 2010, a dieci anni dalla morte della scrittrice ebrea tedesca, la sua opera ci aiuta a indagare gli effetti postumi del trauma Auschwitz. Una realtà che riguarda non solo le vittime sopravvissute ma anche alcuni aspetti più generali della società europea contemporanea, teatro dei crimini nazisti, e della società italiana in relazione a reticenze e rimozioni delle proprie responsabilità, come ha messo in rilievo la scrittrice Rosetta Loy, autrice del libro “La parola ebreo”.



**“Un segreto anzi due”
di Trowta Burton
(Luciana Tufani Editrice, 2009)**

Presentazione
(con sorpresa) di
Maria Letizia Grossi

Con
Giulia Ciarpaglini

12 Febbraio 2010

Giulia si è divertita a inventare un romanzo collocato nel 1873, ammiccando alla narrativa popolare di metà Ottocento ed imitando la grande tradizione anglo-francese e i suoi ingredienti tipici quali misteri, manieri, equivoci e fraintendimenti. L’autrice/traduttrice si muove con disinvoltura e ironia nei risvolti della vicenda, nella costruzione dei dialoghi e nella caratterizzazione dei personaggi, offrendo una storia avvincente.



“Scansioni irregolari, transazioni corpo-mondo nella narrazione femminile contemporanea”

Febbraio 2010

Seminario in preparazione al convegno nazionale della Società Italiana delle Letterate “Personagge”. Presentato dalla Società Italiana delle Letterate (Firenze), l’Associazione Il Giardino dei Ciliegi, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Comparete dell’Università di Firenze, Assessorato Politiche Sociali, Sport, Pari Opportunità, Gemellaggi e Cooperazione Internazionale della Provincia di Firenze e in collaborazione con Istituzione Scandicci Cultura.

26 Febbraio 2010

Saluto di **Alessia Ballini**, (Assessora alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze). Tavola rotonda con presentazione dei temi del seminario e introduzione a **Elfriede Jelinek** (proiezione della video-intervista con la scrittrice).



27 Febbraio 2010

Introduzione ai lavori, Workshop 1 e Workshop 2. Spazi di discussione su narratrici contemporanee in rete, nei testi letterari, filmici, teatrali. Le “personagge” sono in relazione con la materialità delle cose: città, paesaggi, oggetti, vegetazione, animali, pietre: figure di decostruzioni affettive e politiche di habitat e ambienti, di transazioni tra corpo e mondo aperte a “scansioni irregolari” che consentono di leggere altri/menti.



Chiude l’incontro, al Teatro Studio di Scandicci, l’atto unico “La Parete” di **Elfriede Jelinek**, Performance di **Roberta Cortese** e **Simona Nasi** (Associazione Satyrikon). Personaggia in/visibile è qui l’oggetto parete che separa, divora e consuma le donne, “che ci stanno dentro e tutto il resto rimane fuori... Un muro senza mura, senza forma... lo teniamo così pulito che non si vede”.

“Scrivo in variopinte sfumature di suoni”

Incontro con
Barbara Serdakowski
alla Biblioteca delle Oblate

Introducono
**Mara Baronti e
Clotilde Barbarulli**

10 Marzo 2010

La poetica, come scrive Glissant, non è un'arte del sogno e dell'illusione, ma un modo di pensarsi, di pensare il rapporto con se stesse e con gli altri e di esprimerlo. Ogni poetica è una rete e Barbara la tesse fra Polonia, Marocco, Canada e Italia.

“La mia poesia è come la mia vita fino a oggi, mobile, e può essere penetrata da qualsiasi lingua, pur alimentandosi della lingua in cui vive”.



**“Pòle la donna permettesi?”
Tavola rotonda su
“Donna, società e mondo del lavoro”**

In collaborazione con
**Associazione Culturale
Passaggi di Storia,
Istituto Gramsci,
CGIL e
Biblioteca delle Donne**

Con
**Mara Baronti,
Maria Casalini,
Laura Leopardi,
Irene Marabos e
Francesca Tacchi**

Lectures di
Gianna Deidda

13 Marzo 2010

Irene ci ha parlato dell'Answer di Pistoia, che ha raccolto seicento fra donne e uomini a lavorare in un call center in una catena di scatole cinesi delle multinazionali. Nel 2009 non ricevendo più lo stipendio i lavoratori/lavoratrici danno vita al presidio dell'azienda, una vertenza di lunga durata in difesa del posto di lavoro, attraverso iniziative di protesta e di solidarietà. Il racconto di questa esperienza si è poi articolato in una serie di interventi e riflessioni.

All'interno mostra fotografica Answer su Call-center di Pistoia.



Ciclo di incontri "Uno sguardo erotico in alcune scrittrici '800/ 900"

Marzo - Aprile 2010

Il ciclo ha inteso offrire spunti di lettura per alcune scrittrici (Ottocento/Novecento) per suscitare il piacere di leggere. Incontrare una autrice è come incontrare una persona: può essere differente e distante nel tempo, e tuttavia l'infinito lavoro della lettura assomiglia alla cura dell'amicizia. Non è un caso che questo lavoro di ricerca e lettura avvenga in un luogo di intrecci e scambi fra donne, come il Giardino dei Ciliegi.

18 Marzo 2010

Anna Banti, Kate Chopin e Sibilla Aleramo: ne parlano **Clotilde Barbarulli, Silvia Porto e Sandra Cammelli**. Video e proiezioni.

25 Marzo 2010

Lou Andreas Salome e Anais Nin: ne parlano **Marisa La Malfa e Maria Luisa Bianchi** (con letture di **Patrizia Ficini**). Al termine il coro "La Corte d'Orfeo", diretto dal Maestro **Valerio del Piccolo**, esegue brani rinascimentali.



8 Aprile 2010

Colette e Gioconda Belli: ne parlano **Maria Letizia Grossi e Alessandra Vannoni** (con letture di **Anais Coumine**).



"I migranti nel cinema italiano" di **Sonia Cincinelli** (Edizioni Kappa, 2009)

Il Giardino dei Ciliegi e l'Associazione per una Sinistra Unita e Plurale

Con
Sonia Cincinelli

Intervengono
Silvio Messinetti e Gabriele Rizza

Coordina
Anna Picciolini

23 Marzo 2010

Silvio Messinetti (Giuristi Democratici) e Gabriele Rizza (critico cinematografico de "Il Manifesto"), parlano del libro con l'autrice.

In assenza di un vero e proprio genere, all'inizio il cinema si occupa dell'immigrazione in maniera episodica e superficiale, per affrontare solo più tardi il tema in maniera più approfondita. I film proposti in questo libro sono i più significativi degli ultimi diciannove anni. Nell'Europa che i governanti vorrebbero "fortezza" il cinema apre così squarci di verità sui processi migratori, in controtendenza rispetto agli omologati mass media.

**“Viaggio in requiem”
di Francesca Caminoli
(Grande Vetro/Jaca Book, 2010)**

Incontro con
Francesca Caminoli

Introducono
**Luciana Baruffi e
Massimiliano Bertelli**

30 Marzo 2010

E' il viaggio della madre verso la propria pace, attraverso un percorso che va dalla Toscana alla Puglia, nel luogo dove il figlio si è suicidato, ad un anno di distanza, come al più grande appuntamento d'amore: *“La chiesa incompiuta, [...] con i piccioni che svolazzavano, l'erba alta, la sensazione forte di tutto quello che avrebbe potuto essere e non è stato, aveva una forza[...]. La tua stessa forza misteriosa e profonda e insopportabile, la forza di tutto quello che non hai voluto essere e non è stato.”*



**Ciclo
“Storie di storie nella Storia”**

Alla Biblioteca delle Oblate
Aprile - Maggio 2010

Un percorso dalla letteratura per l'infanzia al colonialismo fascista fino al razzismo odierno, per decostruire modelli e stereotipi: storie ed esperienze diverse ai crocevia fra lingue e culture, di continuo mischiate.

15 Aprile 2010

Incontro con **Barbara Pumhösel**: tra poesia e letteratura per l'infanzia. Introduce **Clotilde Barbarulli**.

29 Aprile 2010

Incontro con **Gabriella Ghermandi**: letteratura arlecchina. Introduce **Clotilde Barbarulli**.



6 Maggio 2010

Incontro con **Kaha Mohamed Aden**: il colonialismo nelle scritture del Corno d'Africa. Introducono **Mara Baronti e Clotilde Barbarulli**.



**“Rondini e ronde. Scritti migranti per volare alto sul razzismo”
a cura di Silvia De Marchi
(Mangrovie, 2010)**

Presentato da
**Rossana Crispim da
Costa**

Introducono
**Mara Baronti e
Alessandra Vannoni**

22 Aprile 2010

“Quella mattina la fila davanti alla questura non era lunga come gli altri giorni [...] il silenzio fu rotto all'improvviso da una canzone sud americana [...]. Dall'ufficio uscirono i poliziotti con le armi in pugno. Urlavano di smettere con quel fracasso [...] solo che la festa aveva contagiato tutti [...]. Cinesi, brasiliani, russi, rumeni, albanesi erano riuniti per allontanare la tristezza. Ognuno con il proprio silenzio, ognuno con il proprio carnevale”, da “Silenzio e carnevale” di Rosana Crispim Da Costa.



**“Corporea: il corpo nella poesia femminile
contemporanea di lingua inglese” a cura di Loredana
Magazzeni...et al., (Le voci della Luna, 2009)**

Introducono
**Liana Borghi e
Mariella Bettarini**

27 Aprile 2010

Lecture di poesie (in inglese e in italiano) e presentazione dell'antologia, curata da Loredana Magazzeni, Fiorenza Mormile, Brenda Porster e Annamaria Robustelli, con prefazione di Liana Borghi. La poesia delle donne, specie quella femminista di lingua inglese, ha un suo canone riconosciuto ma guardato con sospetto per la convinzione che politica e poesia vadano mescolate con prudenza. Ma il nostro corpo di donna non è forse impregnato di politica? *“Pagine ... gabbie, piccole carceri individuali da cui la scrittura fuoriesce come un urlo educato alla forma ...”.*



“Geografie di genere”
a cura di **Antonella Rondinone e Rachele Borghi**
(Unicopli, 2009)

Il Giardino dei Ciliegi e Libera Università di Donne e Uomini Ipazia

Introducono
Sara Bartolini e Viviana Lorenzo

7 Maggio 2010

L'incontro tra l'impegno femminista e il sapere geografico negli anni ottanta si è posto come obiettivo principale l'analisi delle relazioni esistenti tra spazio e genere nelle sue varie e differenti declinazioni e dei ruoli e delle funzioni che uomini e donne svolgono in esso: il corpo, il rapporto fra sessualità e spazio, corpo, spazio e potere.



“Abitare il mondo femminile. Educazione alla consapevolezza di genere: esperienze e prospettive”
a cura di **Annalisa Busato Sartor e Gruppo Kore** (Junior, 2009)

Libreria delle Donne e Gruppo Kore MCE

Introduce
Irene Biemmi

Coordina
Alessandra Vannoni

15 Maggio 2010

“Cosa cambia, nel linguaggio e nel pensiero, se a condurre l'aula è una donna? L'insegnante, maschio o femmina, con il suo specifico stile di insegnamento non condiziona l'apprendimento dei suoi/sue allunne? Cosa succede quando a pensare il nuovo, l'impensato, sono le donne? Cosa cambia quando le donne si fanno protagoniste? Cosa cambia quando a “fare pensiero” sono le donne?”.

“Benvenuti nel paese delle donne, i Moso: un viaggio ai confini del Tibet”
di **Francesca Rosati Freeman** (XL Edizioni, 2010)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e l'Associazione Rosa Luxemburg

Introduce
Luciana Piddu

19 Maggio 2010

L'autrice ci conduce in uno straordinario viaggio per raccontare, attraverso immagini, documenti e testimonianze, una popolazione che, nella provincia dello Yunnan, ai piedi dell'Himalaya, rischia di essere travolta dalle correnti della globalizzazione: *“i Moso non hanno alcun problema ad accettare l'abilità e la capacità delle donne.... Sono stati educati alla non violenza e al rispetto dell'altro, non considerano gli altri proprietà privata né la donna la metà di se stessi”.*



“Riflessioni ed esperienze sulla precarietà e flessibilità”

Riflessioni da
Sottosopra (“Immagina che il lavoro”, 2009) e
DWF (“Diversamente occupate”, 2010)

20 Maggio 2010

Dalla discussione con giovani donne - per le quali il precariato amplifica la mancanza di confini e preme sul personale, con un modello lavorativo provvisorio ma invasivo e invadente - è emersa l'esigenza di incontrarsi e di fare rete per superare sia il senso di solitudine sia quella falsa contrapposizione con le più grandi su cui i media e la politica giocano.

**“Il volto materno di Dio”
Incontro con
Ivonne Gebara**

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e
il **Centro Orientamento
Iniziative America Latina**

Coordina
Anna Biffoli

Con la partecipazione di
Letizia Tomassone
(Pastora Chiesa Valdese)
Serena Noceti (teologa)

Esiste una corrente femminista della teologia della liberazione, radicale ed antiautoritaria incarnata dalla brasiliana Gebara. Ivone - che ha vissuto gran parte della sua vita a San Paolo e, come molte altre donne, si è dedicata al lavoro nei quartieri marginali delle cinture industriali delle grandi città - non si è limitata ad indicare il percorso teologico, ma ha esposto le sfumature, le differenze e le difficoltà che ha incontrato e incontra tuttora la teologia femminista nell'ambito della chiesa e delle istituzioni.

27 Maggio 2010



**“Acqua e pace”
Video di
Emanuela Gasbarroni**

Incontro con
Emanuela Gasbarroni
(giornalista e regista)

3 Giugno 2010

Parlare di acqua diventa l'occasione per sottolineare gli investimenti umani e tecnologici, significa entrare nelle case e nella cultura di popoli in un'area, il mediterraneo, dove si incontrano tre continenti e tre religioni e dove la sfida pacifica al cambiamento e alla ricerca di soluzioni è il modo migliore per abbattere gli stereotipi legati al mondo islamico. Un atto d'amore verso il mondo arabo dove l'accoglienza è un valore forte. “Acqua e pace” è uno dei quattro documentari, girati in Yemen, Tunisia, Libano, Marocco, Palestina, Giordania e Siria, della serie “Il linguaggio dell'acqua”.



“Ipazia d’Alessandria: riflessioni sulla libertà di pensiero fra passato e presente”

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi
la **Libera Università di**
Donne e Uomini Ipazia e
la **Comunità dell’isolotto**

Con
Margherita Hack e
Enzo Mazzi

Coordina
Sandra Cammelli

10 Giugno 2010

“L’insegnamento di Ipazia era distante da qualunque credo confessionale ed è uno degli esempi più forti dell’importanza di conservare la libertà di pensiero nell’ottica di un percorso teso a scardinare l’ignoranza e il fanatismo.” (da M. Poser).

“È facile capire perché la scienza, che è libera da dogmi e preconcetti e si fa guidare dagli esperimenti e dalle osservazioni, spaventi la Chiesa.” (Margherita Hack).

“Nella fedeltà “all’etica del viandante” l’eresia si delinea come realtà positiva, dinamica, forza generatrice [...] realtà osteggiata da un’altra forza opposta, il potere.” (Enzo Mazzi).



“Donne in opera, il corpo racconta”
Sesta edizione del concorso nazionale letterario,
fotografico e per illustrazioni

Con la partecipazione di
Nadia Malesani della
Consulta Regionale
Femminile Valle d’Aosta

Intervengono
Maria Luisa Bianchi e
Viviana Rosi (Edizioni
End)

11 Giugno 2010

L’iniziativa, promossa dalla Consulta Regionale Femminile della Valle d’Aosta con il patrocinio della Consigliera di parità regionale e il coordinamento organizzativo dell’associazione culturale Solal, ha permesso a donne di età diverse, differenti per esperienze, provenienti da realtà e culture più o meno lontane, di trovare un luogo d’incontro e di scambio. Durante la serata, intermezzo musicale a cura del Gruppo “Donne in Cammino - Voci dal Futuro” e lettura dei testi finalisti della quinta edizione del concorso: “Ne parliamo a cena?”



Scuola di Scrittura

Ottobre 2009 - Giugno 2010 La scuola di scrittura è proseguita con cicli da ottobre a giugno e con seminari anche intensivi condotti da scrittrici e scrittori, frequentata e apprezzata da donne e uomini di ogni età, estrazione e formazione della città e della provincia. L'obiettivo è quello di favorire sia la passione per la lettura, sia la capacità di raccontare storie e sentimenti, cercando immagini e parole, una maniera per dialogare con sé e le altre e gli altri. I racconti nati dai corsi esprimono questo intreccio fra fantasia, scavo interiore e sguardo sul mondo. Anche gli incontri in alcune scuole superiori di Firenze e Prato hanno portato i ragazzi e le ragazze ad un confronto ed alla elaborazione delle risorse espressive, nella riflessione sull'identità, la famiglia, la società.



- Ottobre 2009 - Giugno 2010 Corsi di "Scrittura Creativa", tenuti da **Monica Sarsini e Enzo Fileno Carabba**. Quest'anno si è festeggiato i quindici anni della Scuola di Scrittura promossa dal Giardino dei Ciliegi.
- Ottobre 2009 - Giugno 2010 Corso di "Scrittura Poetica" tenuto da **Luigi Oldani**. Gli incontri intendono trasmettere alle/ai partecipanti il piacere e l'amore per il testo poetico con letture, cenni sulla metrica ed esperienze di scrittura.
- Ottobre - Novembre 2009 "Lettura e scrittura come cura di sé", corso di lettura, scrittura e counseling letterario, tenuto da **Maria Letizia Grossi**, presso la Libreria delle Donne. La lettura e la scrittura favoriscono la consapevolezza e la distanza utile per una visione più ampia, la dimensione dell'invenzione narrativa.

Seminario intensivo "Viviscrivi"

come trasformare un ricordo in un racconto

- 21 e 22 Novembre 2009 Qualunque scrittura è sempre comunicazione consapevole, ma la lettura e la tecnica danno più fiducia a chi scrive. Quando si legge un testo, si entra nella creatività della scrittrice/ scrittore, e, lavorando con le immagini suggerite, ne aggiungiamo altre. De Caldas, scrittrice italo - brasiliana, invita a partire dalle proprie esperienze, per prendere contatto con la realtà e con le proprie emozioni. Come diceva il poeta Machado non esiste una strada già preparata, sono i propri passi che a poco a poco la creano: "la strada si fa camminando". Occorre solo aprire "la scatola magica" che ognuno/a ha dentro di sé per lasciare liberi storie, ricordi, personaggi.
- Tenuto da
Christiana De Caldas Brito

**Seminario di scrittura autobiografica:
“E la storia continua... ogni vita merita un romanzo”**

A cura di
**Maria Luisa Bianchi e
Annamaria Bocciolini**

16 e 17 Gennaio 2010

Il disegno che ogni persona si lascia dietro non è altro che la storia della sua vita. E sicuramente a ciascuno piacerebbe conoscerla anche attraverso le vicende di coloro che ci hanno preceduto... Attraverso un percorso che affonda nei ricordi di ciascuna famiglia, questo seminario aiuta a creare uno spazio nel quale riflettere su ciò che siamo e ciò che desideriamo realmente. Come ci modella la famiglia in ciò che cerchiamo di realizzare nella vita? Crediamo di scrivere una storia solo nostra, ma forse abitiamo ancora il passato delle generazioni che ci hanno preceduto? Quanto si gioca nello spazio quotidiano?



**Corso di Scrittura
con le detenute del carcere di Sollicciano**

A cura di
**Monica Sarsini e
Alessandra Vannoni**

Ottobre 2009-Giugno 2010

Sono continuati gli incontri settimanali al carcere di Sollicciano, fra letture e pratiche di scrittura: si vuole infatti promuovere la lettura e l'utilizzo della biblioteca rendendola un luogo di incontri e di scambio. Questa interazione, sollecitata dai temi scaturiti sia dai libri che dai racconti delle partecipanti, vuole aiutare ad essere soggetti trovando le parole per dire di sé, dell'essere donna, dei sentimenti, dei ricordi, delle speranze in un gioco di rispecchiamento, fra scrivere e leggere, attraverso un percorso che rifletta sia sull'universo carcerario sia in rapporto al fuori.

**Corso di conversazione
in lingua inglese
“Reading group about new female writers”**

Tenuto da
Anita Fabbri
con la collaborazione di
Maria Luisa Bianchi

Novembre 2009 - Marzo 2010

Corso di perfezionamento attraverso lettura e commento di testi letterari femminili con conversazione in lingua inglese. Il corso si è svolto in sei incontri.

**Corso
di lingua spagnola**

Tenuto da
Maria Ester Gutierrez

Gennaio - Giugno 2010

Una proposta rivolta a chi ritiene che la conoscenza di una lingua straniera, permetta di instaurare relazioni sociali, per interagire in situazioni differenti.

**Inaugurazione della mostra
"Il volto della violenza"
di Cristina Maddalena e Mario Bianchi**

30 Ottobre 2009

Per il ciclo "Che genere di violenza", in collaborazione con il Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura - insieme all'Associazione Artemisia. Intervento di **Nicoletta Livi Bacci**.



**Serata inaugurale del
"XXXI° Festival Internazionale
di Cinema e Donne"**

17 Novembre 2009

Organizzato dal Laboratorio Immagine Donna al Cinema Odeon. Il Giardino dei Ciliegi accoglie **Silvie Verheyd** e **Barbara Cupisti**, premio Sigillo della Pace 2009, con le canzoni della cantautrice **Letizia Fuochi**. Tè e datteri dell'Associazione Nosotras.

**Mercatino
delle creazioni femminili**

13 Dicembre 2009

Artigianato, vintage, decorazioni e molto altro... da regalare e regalarsi.

**Inaugurazione della mostra
"Donne allo specchio"
di Laura Coniglione**

23 Gennaio 2010

All'interno della presentazione del libro di **Valeria Bivona**, "Nta Ciumara d' 'u Paisi".



**"Oltre i propri confini ...il Giardino
racconta". Omaggio al Giardino dei Ciliegi
dalle voci di scrittrici**

10 Marzo 2010

Il Gruppo "Donne e Teatro" da un progetto di **Alessandra Vannoni**, adattamento drammaturgico



e regia di **Patrizia Creati**. Con proiezione del video "Volte e luoghi" di **Chiara Cavalieri**. Con **Elisabetta Baglioni, Mary Bertini, Camilla Brunelli, Giulia Capone Braga, Franca Ciulli, Gabriella Nocentini, Simonetta Paloscia, Alessandra Vannoni**. Testi tratti da **Cutrufelli, Fusini, Irigaray, Lonzi, Loy, D. Maraini, Melandri, Pariani, Passerini, Rossanda, Sarsini e Woolf**.



**Rappresentazione teatrale
"Sette donne vestite"
della scuola di teatro L'Imbarco**

19 Marzo 2010

Ideazione e regia di **Beatrice Visibelli e Nicola Zavagli**. Con **Mariangela Bedini, Francesca**



Cammeo, Miriam Coen, Chiara Colonna, Marisa Fratini, Marta Sacconi, Giulia Vasta. Sette allieve attrici in gioco anche nella scrittura, con monologhi sul tema del vestirsi, in una narrazione a più voci.

**Inaugurazione della mostra
"Attimi interni"
di Silvia Cardini**

26 Marzo 2010

A cura di **Daniela Cresti**. A conclusione della mostra incontro con **Silvia Cardini**. Partecipano **Daniela Cresti** (curatrice), **Gianni Caverni** (giornalista de l'Unità), **Monica Sarsini** (artista) e **Nicola Zavagli** (regista teatrale). Coordina **Alessandra Vannoni**.

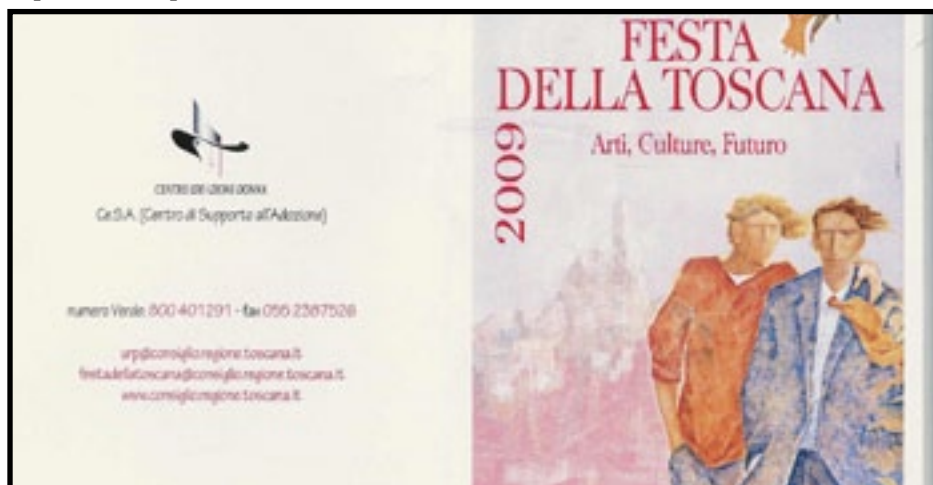


**"Emoticon"
Interazione per immagini da cellulare di
Antonella Foscarini e Donatella Gronchi**

4 Giugno 2010

Inaugurazione della mostra Fotografica a cura di **Daniela Cresti**.

Anche quest'anno il Ce.S.A., gruppo che lavora sul tema dell'adozione all'interno del Giardino dei Ciliegi, coordinato da Donatella Beani, Marisa Del Re e Anna Genni Miliotti, ha proseguito la collaborazione con il Centro Adozioni del Comune di Firenze. Il progetto annuale "Viaggi nell'adozione", è stato riconfermato, prevedendo alcuni incontri con adottati, autori di libri sull'adozione e visione di film sul tema. Il 17 novembre, la proiezione del film "La piccola Lola", di Bernard Tavernier (Francia, 2005). Il film, storia di un'adozione in Cambogia, è stato commentato dai numerosi presenti ed è seguita una discussione su paesi di origine ed enti autorizzati. Il 16 dicembre, la proiezione ed il commento del film di Francesca Archibugi "Lezioni di volo" (Italia, 2006), sul ritorno in India di un giovane adottato. Quest'anno è iniziata anche una collaborazione con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, con la costituzione di un gruppo di lavoro che ha realizzato il progetto "Adottare ed essere adottati: Stereotipi e realtà", inserito nell'ambito delle celebrazioni per la festa della Toscana. L'11 dicembre, presso la sede del Consiglio Regionale, numerosi relatori hanno illustrato le varie tematiche legate all'adozione vista dalla parte dei genitori e degli adottati. La prima parte dell'incontro ha affrontato gli "Stereotipi", con relazioni sul tema "Parlare informare educare", dei relatori Maria Cristina Carratù, Tina Centoni e Anna Genni Miliotti. A questi sono seguiti, nella parte che ha affrontato la "realtà" dell'adozione, gli interventi di Raffaella del Bono, Margarita Soledad Assettati e Marco Roberto Cioni. Dalla Francia è intervenuta Patricia Mowbray, autrice di "A comme Adoption", che ha illustrato il suo lavoro, e raccontato la sua esperienza di persona adottata.



E' terminata la catalogazione, ad opera del Cesvot, del materiale librario fin qui acquisito, in previsione di un inserimento nella rete del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF). Come appare nell'apposita pubblicazione "La vetrina degli archivi", il materiale comprende narrativa, saggistica, periodici e letteratura grigia, con particolare riguardo alle tematiche femminili, femministe del Novecento.

La Biblioteca del Giardino dei Ciliegi è aperta al pubblico per la consultazione ed il prestito il martedì dalle 15,30 alle 18,30, oppure su appuntamento telefonico (chiedere di Anna, Clotilde o Sandra).





Il Giardino dei Ciliegi continua ad essere luogo di incontro fra gruppi e associazioni e, dopo la consueta pausa estiva riprende l'attività con seminari, dibattiti, corsi di scrittura/poesia ed incontri.



Trattoria
il Giova

Borgo La Croce, 73r
50121 Firenze

055 2480639
trattoriailgiova@alice.it

www.ilgiova.com

Chiuso la Domenica
Si consiglia di prenotare

Annuario del Giardino dei Ciliegi
Anno XXII

Finito di stampare nel Novembre 2010
Tipografia Vanzi (Colle di Val D'Elsa)
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

